



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la selezione del Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale

Il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l'articolo 19, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito "Agenzia");

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito "Statuto");

VISTO l'articolo 14-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", che definisce i compiti dell'Agenzia;

VISTO l'articolo 21, comma 2, del decreto-legge n. 83 del 2012 che prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro delegato, nomina il Direttore generale dell'Agenzia (di seguito "Direttore generale"), tramite procedura di selezione ad evidenza pubblica, tra persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di innovazione tecnologica e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di processi di innovazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale la Prof.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2019, con il quale è stato conferito alla Prof.ssa Pisano l'incarico relativo all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2019 con il quale il predetto Ministro è stato delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese con particolare riferimento alle infrastrutture digitali materiali e immateriali, alle tecnologie e servizi di rete, allo sviluppo ed alla diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, alla diffusione dell'educazione e della cultura digitale anche attraverso il necessario raccordo e coordinamento con le organizzazioni internazionali ed europee operanti nel settore, nonché le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri inerenti la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento all'Agenzia per l'Italia digitale;

INDICE

la procedura di selezione, ad evidenza pubblica, per l'individuazione e la nomina del Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale:

- è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige ed è responsabile della gestione e dell'attuazione delle direttive impartite dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, nonché del raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal medesimo Ministro e definiti nell'ambito della convenzione di cui all'articolo 8, comma 4, del d.lgs. n. 300 del 1999;
- svolge i compiti previsti dalla normativa sopra citata ed in particolare quelli indicati dall'articolo 6 dello Statuto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

- cura i rapporti con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché con le regioni e le autonomie locali;
- resta in carica per tre anni ed è rinnovabile.

L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato o di lavoro autonomo, nonché con qualsiasi altra attività professionale privata, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'Agenzia.

Ferma restando la discrezionalità del Ministro delegato nella scelta del candidato più idoneo allo svolgimento dell'incarico, la procedura di selezione è finalizzata a garantire la piena applicazione del principio di trasparenza e, in conformità all'articolo 97 della Costituzione, ad assicurare l'elevata e qualificata professionalità del direttore generale dell'Agenzia che sarà nominato all'esito della procedura indetta con il presente decreto, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di incarichi dirigenziali.

A tal fine, saranno valutate le candidature proposte da soggetti in possesso:

- di adeguata formazione universitaria (almeno laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea);
- di comprovata qualificazione ed esperienza professionale in materia di innovazione tecnologica, anche negli ambiti oggetto dell'attività dell'Agenzia;
- di comprovata qualificazione ed esperienza professionale maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private in materia di gestione di processi di innovazione;
- di comprovata esperienza nella direzione di organizzazioni complesse, nella gestione e valorizzazione di team di lavoro, anche eterogenei e multidisciplinari, e nella conduzione di progetti e programmi di trasformazione digitale delle organizzazioni e dei servizi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

- di comprovata esperienza e conoscenza nella gestione degli affari e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti interessati sono tenuti a presentare la propria candidatura, entro le ore 12,00 del giorno martedì 12 novembre 2019, mediante PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata ministroinnovazione@pec.governo.it, alla quale devono essere allegati:

- 1) la domanda di partecipazione, con l'indicazione dei dati anagrafici, dei titoli di studio posseduti e di un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC), nella quale il candidato deve dichiarare e autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2018 n. 445 - pena l'esclusione dalla selezione - la veridicità e l'esattezza di tutti i dati e le informazioni dichiarate nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. La domanda di partecipazione deve contenere altresì: a) dichiarazione di non avere conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e di non avere riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato; nel caso in cui siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente; b) dichiarazione di non essere stato dichiarato decaduto o dispensato dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni c) dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39; d) presa visione e accettazione della circostanza che la partecipazione alla selezione comporta la pubblicazione del proprio nominativo, quale candidato alla selezione in oggetto, sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'AgID; e) l'autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nella domanda stessa e nel curriculum vitae ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679;
- 2) il curriculum vitae, debitamente datato e sottoscritto, redatto in conformità al vigente modello Europeo, che contenga tutte le informazioni utili a valutare i titoli di studio, le competenze e le esperienze professionali maturate dal candidato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

3) copia di un documento di identità in corso di validità.

Ai fini del conferimento dell'incarico e ove ritenuto utile, il Ministro delegato potrà procedere all'audizione dei candidati ritenuti in possesso di profili di alta professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza richiesti per l'incarico.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'AgID. Sui medesimi siti è altresì pubblicato l'elenco di coloro che presentano la propria candidatura e che hanno espresso il relativo assenso.

Roma, 24 ottobre 2019

Il Ministro
Prof.ssa Paola PISANO